

Gli "sciacalli" dell'Etna: fino a 800 euro per Catania-Palermo con un transfer privato. I disagi (oltre alla chiusura dell'aeroporto Fontanarossa): poche navette, bus strapieni e treni lenti di Lara Sirignano

Catania, un piano straordinario prova ad assorbire l'onda d'urto dello stop allo scalo dovuto all'eruzione (Fonte: <https://www.corriere.it/> 13 agosto 2026)



Catania-Palermo come Palermo-Pechino. Un transfer privato tra lo scalo di Fontanarossa e il capoluogo siciliano arrivato a costare 800 euro, più d'un volo intercontinentale in alta stagione. Poche navette, bus strapieni, treni lenti come lumache. **La chiusura dello scalo etneo, ostaggio da 8 giorni, della cenere emessa dal vulcano in eruzione, spinta da venti che soffiano da nord, ha trasformato gli spostamenti in Sicilia in una corsa a ostacoli, con migliaia di passeggeri costretti a cercare soluzioni alternative, vista la chiusura dell'aeroporto di Catania prolungata fino alle 2 di stanotte, e prezzi spesso proibitivi.**

Decine le testimonianze postate sui social, una per tutte quella dell'attore Filippo Laganà, con annesse accuse di sciacallaggio a taxisti o sedicenti tali arrivati a chiedere cifre astronomiche a chi dal Fontanarossa, spesso all'ultimo momento, ha dovuto raggiungere aeroporti alternativi. E nell'emergenza trovare un mezzo pubblico per attraversare l'Isola senza essere spennati non è stato e non è facile. **Il sistema ordinario non è adeguato ad assorbire in poche ore la massa di viaggiatori rimasta a terra e la pressione si è trasferita sulle altre opzioni.** Per fronteggiare l'emergenza, la Regione ha chiesto alle società che gestiscono il trasporto ferroviario e quello su gomma di incrementare i collegamenti tra le città e gli aeroporti siciliani, attivando servizi integrativi e straordinari.

Sul fronte ferroviario, sulla direttrice Palermo-Messina-Catania, Trenitalia ha aggiunto finora sei treni speciali alle corse ordinarie. **I passeggeri in possesso di un biglietto aereo con destinazione Catania che siano stati dirottati a Palermo possono inoltre utilizzare gratuitamente i collegamenti ferroviari ordinari** in partenza dal capoluogo, mostrando il biglietto del volo. Oggi poi sono stati aggiunti altri due treni straordinari anche se, partendo alle 12.45 da Catania Centrale, con tappa a Messina, si arriva a Palermo alle 18.15 (5 ore e 30) e da lì ogni 30 minuti c'è un treno per il Falcone -Borsellino.

Rafforzato anche il trasporto su gomma: le corse sono state aumentate fino a 20 al giorno per ciascuna direzione. **Tra Catania e Comiso sono state portate a 12 all'andata e 12 al ritorno.** Sulla Palermo-Siracusa sono previste dieci corse quotidiane, cinque per senso di marcia, mentre sulla Trapani-Palermo si arriva a 24 collegamenti giornalieri nei due sensi.

Un piano straordinario che prova ad assorbire l'onda d'urto provocata dalla chiusura dello scalo. Ma le difficoltà di questi giorni hanno riportato in primo piano un problema strutturale: **in Sicilia basta che uno dei principali nodi della mobilità vada in crisi perché spostarsi diventi un'impresa.**